

NELLO STESSO CARISMA...

con responsabilità



***COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA
ISTITUTO SECOLARE DI SANT'ANGELA MERICI
FEDERAZIONE
www.istitutosecolareangelamerici.org
e-mail: fed.comp@libero.it***

SOMMARIO

Ai lettori	pag. 4
Il pensiero della Presidente	pag. 5
Il pensiero dell'Assistente Ecclesiastico	pag. 7
Dalla Regola di Sant'Angela Merici	pag. 12
Lanciate nello spazio web	pag. 17
Canto a Sant'Angela	pag. 19

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI

➤ Indonesia	pag. 22
➤ Le sorelle in Germania	pag. 24
➤ Bangladesh	pag. 25
➤ Camerun	pag. 27
➤ Brasile Nord Est	pag. 28
➤ Con le sorelle della Slovacchia	pag. 30
➤ Madagascar	pag. 32

POSTA IN ARRIVO	pag. 34
CI HA LASCIATO	pag. 40
ATTENZIONE RISERVATO AI LETTORI	pag. 43
SEGNALAZIONI	pag. 44
APPUNTAMENTI	pag. 45
IL SITO	pag. 46

AI LETTORI

L'amarsi e l'andar d'accordo insieme

Ho letto e riletto questo collegamento: articoli formativi, canti, spiritualità, preghiere... ma soprattutto tante notizie... dalle Compagnie di tutto il mondo.

Ho ripreso fra le mani quelle preziose espressioni di Sant'Angela lasciateci in dono nel suo testamento:

“Ecco che l'amarsi e l'andar d'accordo insieme è segno certo che si cammina per la via buona e gradita a Dio”. (T 10,12)

Ho ritrovato qui la risposta al nostro umile fare, comporre, scrivere, tradurre, mettere in ordine e inviare a tutte le sorelle del mondo. Il collegamento arriva con delle inevitabili imprecisioni, limiti, errori, ma raggiunge lo scopo: *amarci e andar d'accordo insieme*.

Ho pensato al cammino del collegamento che ha la pretesa di raggiungere i vari continenti e mi sono detta che anche questa è *via buona e gradita a Dio*.

Amarci e andar d'accordo insieme... così lontane, così diverse, ognuna carica di un fardello pesante di difficoltà, di povertà di esperienza, a volte di isolamento, ma ricche di un grande e sempre attuale carisma, che fra le strade del mondo ci fa accogliere e vivere l'Amore secondo la spiritualità di sant'Angela Merici.

Si cammina per la via buona e gradita a Dio... perché ci vogliamo bene, perché vogliamo tenerci unite, perché la Federazione offre un servizio di unità e di accompagnamento, ma soprattutto perché sant'Angela, con l'unità, ci ha assicurate di trovarci, fin da ora, sulla strada giusta, quella voluta dal Signore.

Mentre leggiamo questo collegamento, preghiamo le une per le altre, pensiamo a cosa possiamo fare di nuovo nel nostro gruppo, nella nostra compagnia, proviamo a realizzarlo e poi scriviamolo, comunichiamocelo e l'amore continuerà a crescere e la Compagnia sarà sempre più unita e più bella nella mondialità.

Caterina Dalmasso

IL PENSIERO DELLA PRESIDENTE

“Tutto a lode della sua Maestà e al bene delle anime”

Stiamo vivendo l'anno Paolino e, in sintonia con la Chiesa, desideriamo che le nostre Compagnie e i Gruppi facciano propria l'esortazione di san Paolo: “*Servite il Signore che è Cristo!*” (Col 3, 24) “...*fatti degni di quel regno di Dio per il quale appunto soffrite.*” (2Tes 1, 5)

Riecheggiano, in queste espressioni, le parole di Sant'Angela: “...*tutto a lode della sua Maestà e al bene delle anime*” (Pr Ric 18)

La nostra elezione “*ad essere vere ed intatte spose del Figlio di Dio*”, non è privilegio singolare da custodire quasi... con gelosia, ma dono immenso che ci fa degne, a titolo speciale, di collaborare all'avvento del suo regno.

Condividiamo con tutti gli I.S. la comune finalità di essere “*lievito nell' impasto*” vivendo il nostro specifico carisma, secondo l'intuizione e la regola che ci ha lasciato la nostra santa Madre e Fondatrice.

“Il dono più grande che possiamo fare alla Chiesa in quanto consacrati secolari è quello di mostrare una vita ordinaria che, senza perdere nulla della propria umanità, ma anzi esaltandola, si consegna in modo radicale al Vangelo!”

E' questo un passo della testimonianza resa da un consacrato secolare all' assemblea mondiale della CMIS che si è svolta in Messico e a cui ho partecipato per conto del nostro Istituto.

Mi sembra che questo breve passaggio esprima, in modo sintetico e chiaro, il primo e immediato significato della presenza degli Istituti secolari nella Chiesa e nel Mondo:

consegnarsi al Vangelo, “dire” che è possibile e bella una vita secondo Gesù Cristo!

Far diventare il Vangelo riferimento costante della nostra vita, capace di trasformarci dal di dentro per vivere le nostre realtà quotidiane con sempre più grande abbandono all’Amore!

La Chiesa e il Mondo hanno bisogno di questo nostro apporto di silenziosa testimonianza, in un servizio reso al Vangelo per il “bene delle anime”.

Noi abbiamo davanti “l’icona vivente” di Sant’ Angela, che di questa consegna all’Amatore ha fatto l’unico scopo della sua esistenza e questo ci basta per camminare con sempre nuova energia.

Maria Razza



IL PENSIERO DELL'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

profilo storico-spirituale dell'apostolo Paolo

La domenica 25 gennaio, a conclusione della settimana di preghiera per l'unità de cristiani, ricordiamo la **Conversione di San Paolo**. Nel bel mezzo dell'Anno Paolino, bimillenario della nascita dell'Apostolo delle Genti, può essere utile dedicare qualche tempo alla sua vita, alla sua missione e ai suoi scritti.

Paolo non ha conosciuto Gesù in vita a Gerusalemme o in Galilea. Egli ha avuto l'esperienza dell'incontro con il Risorto.

Nasce poco prima dell'anno 10 d.C. da una famiglia ebraica di Tarso, in Cilicia (l'attuale Turchia). Riceve il nome biblico di Saul ed il nome romano di Paolo, dato che suo padre aveva acquisito la cittadinanza romana. Viene educato a Gerusalemme. Fu istruito nelle Scritture e nella tradizione dei padri prima Tarso e poi a Gerusalemme, ai piedi di Gamaliele l'Anziano.

Per questa sua educazione ricevuta Saul difendeva con zelo *"le tradizioni dei Padri"* (Gal. 1,14).

Un giorno, sul cammino verso Damasco egli sentì, leggiamo in Atti (At. 9,4) la celebre frase: *"Saul, Saul, perché mi perseguiti?"*. Nel racconto che Paolo stesso fa di quell'apparizione del Risorto si percepisce un grande sconvolgimento interiore, tipico delle esperienze di vocazione dei profeti biblici: *"Quando Colui che, fin dal seno materno, mi ha messo a parte e richiamato alla sua grazia, si degnò di rivelarmi suo Figlio, affinché io possa annunciarlo fra i pagani, subito..."* (Gal 1,15-17). La conversione di Saul non rappresenta un cambiamento di religione nè una conversione morale. Egli continua a vivere secondo la legge del Signore e continua a sentirsi ebreo come prima, e riconosce che è il *"Dio*

dei Padri" che lo manda a predicare ora il Vangelo. Per questo egli lo annuncerà sia ai pagani come anche agli Ebrei, finché gli sarà possibile. La conversione ed il battesimo di Paolo significano che egli ha scoperto il suo vero e giusto posto nella vita di Israele. Non conosciamo esattamente la data di questo avvenimento che ha cambiato la vita di Saul, ma non tanto tempo dopo la morte risurrezione di Gesù, più verosimilmente verso gli anni 33-35. Era da poco nata la prima Chiesa, a Gerusalemme, intorno a "*Pietro con gli Undici*" (At. 2,14).

"*Tre anni dopo*", Paolo va a Gerusalemme per fare la conoscenza di Pietro e "*rimane quindici giorni presso di lui*" (Gal. 1,18). Paolo incontra anche "*Giacomo, il fratello del Signore*" (Gal. 1,19), confrontandosi così con Chiesa-Madre di Gerusalemme. Essendo sfuggito ad un tentativo di assassinio da parte di ebrei di lingua greca. (At. 9,29-30), viene fatto partire per Tarso, ove riprende il lavoro di costruttore di tende, ma continua a proclamare il suo nuovo vangelo nella sinagoga.

Bisogna attendere gli inizi degli anni 40 per sentirlo invitato da Barnaba in nome delle Chiesa di Gerusalemme ad annunciare l'evangelo ad Antiochia di Siria, Chiesa fondata dai missionari scacciati da Gerusalemme. Paolo comincia così distaccarsi dall'ambiente della sinagoga per predicare anche ai Greci. In questa Comunità di Antiochia nasce il titolo di "*Cristiani*" dato ai seguaci di Gesù di Nazaret, il Messia (Cristo) predicato da Paolo. La Chiesa di Antiochia sarà d'ora in poi il centro di diffusione del Vangelo. Nel corso di un'assemblea di preghiera, l'ispirazione della comunità conferma la vocazione personale. La voce dello Spirito Santo si fa sentire: "*Scegliete per me Barnaba e Saulo per l'opera per la quale li ho chiamati*" (At. 13,2); allora l'assemblea prega, digiuna, impone le mani sui due uomini e li manda in missione. Ha inizio così la missione dell'Apostolo Paolo di andare a predicare la Parola di Dio a tutti gli uomini: da Antiochia all'Asia Minore, alla Grecia ed a Roma.

Paolo è il personaggio meglio conosciuto della prima generazione cristiana, sia per le Lettere da lui scritte, che ripercorrono soltanto una quindicina di anni della sua vita, sia per la storia della sua vita narrata da Luca negli Atti degli Apostoli, scritti quindici/venti anni dopo la sua morte. Le sue Lettere rappresentano per noi una testimonianza viva del Vangelo predicato dagli apostoli all'indomani della vita morte e risurrezione di Gesù, e del suo incarnarsi alle diverse situazioni storiche e culturali.

La missione storica di Paolo ha avuto fine presumibilmente verso la metà degli anni sessanta, ma la sua predicazione, attraverso i suoi Scritti e la testimonianza delle Chiese da lui fondate o visitate ha costituito e costituisce uno degli elementi vitali del Cristianesimo e della Buona Novella portati in lungo e in largo dal grande testimone del Risorto, divenuto a sua immagine "*Luce delle Nazioni*" (Is. 49,6; At. 13,47).

CHE COS'E' PAOLO PER NOI?

Chi legge gli Scritti di San Paolo incontra innanzitutto un testimone appassionato che parla alle giovani comunità cristiane a partire dalla propria esperienza di salvezza-liberazione.

Per l'uomo moderno assetato di esperienze di fede egli è l'interlocutore che ha da dirgli più di ogni altro personaggio della tradizione cristiana chi è Gesù Cristo, che cosa fa la differenza tra Cristo e ogni altro uomo e che cosa unisce ogni uomo a Cristo.

Solo Gesù può assicurare la sua presenza piena ad ogni epoca e ad ogni persona che lo desidera. Paolo, attraverso la sua predicazione e i suoi Scritti testimonia e confessa l'ardore immutato del suo cuore conquistato da Cristo. Egli testimonia

ciò che ha sperimentato e ciò che gli fu svelato. Ecco perché chi lo ascolta non può sottrarsi al fascino del suo discorso.

E cosa può dire a noi, nell'ora presente della nostra storia e del nostro tempo, segnato da grandi angosce e di crescenti incertezze? Mai forse indagatore dell'essere umano ha messo a nudo in maniera più radicale il dissidio interno ad ogni uomo per portare alla luce l'opera divina della riconciliazione dell'uomo con se stesso. Scrive Paolo in Rm 7,21-25: *“Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? Siano rese grazie a Dio: per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore!”*

Ma subito dopo egli diventa il cantore dell'uomo liberato per grazia. E' grazie alla comunione con Cristo che il credente ritrova la sua unità e fiduciosa serenità: *“Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Poiché la legge dello Spirito che dá vita in Cristo Gesù ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte”* Rm 8,1-2.

E apre poi all'uomo un'inattesa prospettiva di comunione vitale con Cristo che nulla può più infrangere: *“Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore”* Rm 8, 38-39.

L'attualità di Paolo è dovuta al suo apporto alla ricerca sull'uomo, sul senso del suo esistere, sul destino della sua esistenza e del suo essere persona, problema cruciale in questo nostro tempo. Egli parla dell'uomo attraverso l'Uomo Nuovo, Gesù Cristo, fondamento, centro e meta della nostra fede

cristiana. Cristo è la risposta, diventata carne, all'interrogativo che l'uomo si pone sul senso del suo esistere e sul suo destino. Alla sua scuola si dilegua ogni nostra incertezza sul come vada affrontato il problema dell'uomo ai nostri giorni. E contemporaneamente Paolo ci libera da ogni dubbio sulla necessità di riportare la fede, andata ormai a finire ai margini esistenziali del mondo d'oggi, al suo solido fondamento, come scrive in 1Cor 3,11: *“Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo”*.

don Adriano Tessarollo



DALLA REGOLA DI SANT'ANGELA MERICI

Qualche spunto di riflessione....

DEL MODO DI RICEVERE Cap. I



Il capitolo primo della Regola elenca le condizioni per l'ammissione:

1. Vergine deve essere...

Prima di tutto si ricorda come ognuna che starà per entrare o essere ammessa in questa Compagnia debba essere vergine

Già nella lettera proemiale Angela dettava: *“Prologo sopra la vita delle vergini”*... e nel Testamento: *“Volendo Iddio eleggere fuori della vanità del mondo molte donne, specialmente vergini...”*.

Di verginità si tratta... almeno da questo momento in poi. E' la prima condizione posta da S. Angela. Sicuramente la Fondatrice chiede la verginità del cuore e su questa non transige: *“sia vergine”*. Si sa che già lei stessa avesse comunque accettato delle vedove nella Compagnia, per questo non pretende in partenza la verginità del corpo, anche se parla di un'elezione *“specialmente di vergini”*.

“Fin dall'inizio della Chiesa, ci sono stati uomini e donne che hanno rinunciato al grande bene del matrimonio seguire l'Agnello dovunque va”, preoccuparsi delle cose del Signore e cercare di piacergli, per andare incontro allo Sposo che viene...” (Catechismo della Chiesa Catt. 1618)

Questa è la verginità richiesta da S. Angela. .. seguire lo sposo che chiama, piacergli, andargli incontro.

2.a Decisa e ferma nella sua intenzione...

E debba avere la ferma intenzione di servire Dio in tale sorta di vita

E' una condizione da verificare dalla *figlia* e dalla responsabile...

Non basta un desiderio passeggero, non basta l'entusiasmo del momento, non basta un obiettivo intermedio... Ci vuole la ferma intenzione di servire Dio, di sceglierlo come il tutto della propria vita, di sceglierlo per sempre come l'unico Sposo, l'unico Tesoro, l'Amatore.

Comporta una decisione, una ferma intenzione... capace di trasformare la scelta di un momento in un impegno per la vita.

Non si entra e non si accetta nella Compagnia chi sceglie l'apostolato, l'amicizia, la preghiera, le responsabili, le cose belle da fare... ma chi fa tutte queste cose scegliendo Dio totalmente e per sempre.

Si ammette alla Compagnia chi **sceglie Dio in questa forma di vita**, in questa particolare vocazione. Posso scegliere Dio e non entrare nella Compagnia, ma se chiedo di entrare nella Compagnia, so che devo avere la ferma intenzione di servire lo Sposo nella consacrazione secolare, da figlia di S. Angela con tutto quello che comporta...

2.b La gioia e la volontà...

Poi: che entri lietamente e di propria volontà

Fa ancora parte della seconda grande condizione: quella di scegliere il Signore. E' normale che S. Angela, donna lieta e positiva richieda la gioia: "*entri lietamente*"... a noi il compito di vivere di conseguenza.

Meno normale, anzi addirittura nuovo a quei tempi chiedere la scelta libera e volontaria. Tutto era predisposto da altri, anche la scelta della vita ed eventualmente della persona "giusta"...

Ma per la Compagnia non era e non è così: occorre

scegliere di appartenervi di propria volontà, con responsabilità personale e occorre mantenere, di conseguenza, la fedeltà e la perseveranza.

E stata una scelta libera, occorre assumersene tutti gli impegni... anche quelli non previsti, nella gioia.

3 Il legame deve essere solo con il Signore, nella Compagnia...

Terzo: che non si sia già promessa a qualche monastero, e nemmeno ad un uomo di questo mondo

Come fai ad impegnarti per sempre se sei già impegnata?

La scelta è radicale e incondizionata, comporta un impegno a vita per il quale occorre la libertà da ogni legame e da ogni forma di dipendenza sia di istituzione (monastero) che affettiva (uomo in vita). Addirittura S. Angela parla di promessa... (*non si sia già...*) perché una promessa seria e in atto avrebbe il valore di un impegno per il futuro.

Non ci sono dubbi: la figlia di S. Angela quando chiede di far parte della Compagnia, deve essere libera per appartenervi totalmente e per appartenere solamente al Signore.

4. I legami familiari e sociali...

Quarto: se avrà padre, madre, o altri superiori, lei per prima chieda il loro consenso, così che a loro volta le governatrici e i governatori della Compagnia parlino con loro, di modo che essi non abbiano alcun motivo legittimo se poi per caso volessero impedirle di entrare in questa santa obbedienza

S. Angela chiedeva il consenso dei genitori o di eventuali altri superiori per chi entrava nella Compagnia e lo motivava anche... perchè nessuno potesse poi impedire l'osservanza della Regola e l'obbedienza nella Compagnia.

Oggi i tempi sono cambiati: ognuna ha il diritto di scelta personale, non è condizionata da alcuno, ed ha anche il diritto al dovuto riserbo circa l'appartenenza alla Compagnia stessa.

Comunque sembra buona l'indicazione di Angela di "discreta", ma importante conoscenza, da parte delle responsabili, dei parenti: può aiutare, se ben impostata, la figlia nel cammino gioioso nella Compagnia.

5. L'età...

Quinto: che abbia almeno l'età di dodici anni.

Si ricorda, però, che quelle di età inferiore possono essere ricevute nelle riunioni per essere formate alla realtà di questa vita così singolare

Anche la condizione dell'età oggi è cambiata... Sembra bella comunque l'indicazione di Angela che presuppone e consiglia la "cura" vocazionale.

Si tratta di far conoscere alle giovani in ricerca la realtà di questa "vita così singolare".

Potremo fare una verifica:

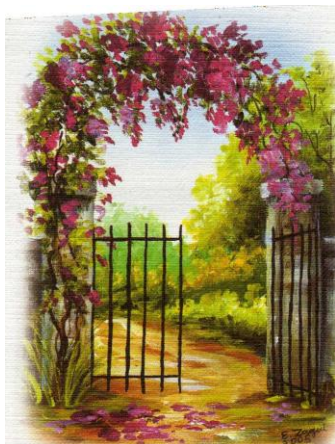
- Ho le condizioni richieste da S. Angela per vivere la vita della Compagnia?
- Vivo la verginità come prima condizione, come dono e risposta?
- Ho mantenuto e ravvivato la ferma intenzione di servire Dio nella forma di vita proposta dalla Compagnia?
- Rinnovo la mia scelta nella gioia e nella fedeltà?
- Mi sento libera nell'appartenenza alla Compagnia e non cerco altri legami o condizionamenti?
- So di dover vivere l'obbedienza nella Compagnia e di dovermi garantire il tempo e lo spazio per gli impegni della Compagnia stessa?
- Lavoro per le vocazioni? Faccio conoscere ad altre la bellezza di questa vita singolare?

Possiamo pregare così:

*“O Dio... che nessuna età disprezzi,
nessuna condizione reputi indegna...
copri con lo scudo della tua protezione queste tue serve,
che da ogni classe del tuo gregge,
quale buon pastore, ti sei degnato di eleggere
perché conservino la corona della perpetua verginità...
preparale ad ogni opera di virtù e di gloria...
affinché si rendano meritevoli della indissolubile unione
col Figliol tuo e Signor nostro Gesù Cristo...
Siano ornate ed insieme armate di fede integra,
di speranza certa, di carità sincera...
Fa che compiano felicemente il corso della verginità.
Così sia”.*

(Rituale antico, dalla benedizione finale)

Kate



LANCIATE NELLO SPAZIO WEB

www.istitutosecolareangelamerici.org

Quando la nostra presidente Mariarosa Razza, in diretta dal Consiglio della Federazione, mi ha chiamata dicendomi: *“Abbiamo pensato a te per il sito della Federazione”*, ho provato dentro di me un senso di vertigine. La sentivo come una proposta molto ardua, al di sopra delle mie capacità. Ma nello stesso tempo, in una frazione di secondi, mi è tornata in mente la frase che la nostra amatissima Pina Spagnolo, già direttrice della Compagnia di Padova, un giorno, mi aveva sussurrato: *“Tu sei il futuro della Compagnia”*, frase che a quel tempo mi era sembrata davvero eccessiva. Tuttavia nonostante mi sforzi di vivere l’umiltà, riconosco in me una punta di orgoglio che ho sentito risvegliarsi allora, come di fronte alla proposta di Mariarosa. O forse la proposta è arrivata al tempo giusto. Quello per me era un momento di grande delusione, poiché non ero stata ammessa al concorso per Dirigenti Scolastici, per il quale mi ero preparata con cura. *“Niente avviene per caso, vedrai che il Signore ha i suoi disegni.”* mi aveva consolata la mia grande “sorella maggiore” Kate. Così in pochi attimi ho pensato che se il Consiglio della Federazione mi affidava questo incarico, aveva fiducia in me.

Ricordo di aver detto un sì che veniva dal cuore, senza opporre resistenza; sapevo che avrei potuto confidare nell’aiuto di Sant’Angela e nella collaborazione della mia Direttrice Claudia, e del mio ex collega Dante Bragagnolo al quale avrei chiesto la consulenza tecnica, di cui io non disponevo.

Insomma il mio sarebbe stato un lavoro di cordata, cosa che mi è stata preziosissima! Sono stati due anni di intensa ricerca, in cui non solo ho acquisito nuove competenze nell’uso del computer, ma ho potuto tuffarmi ed immergermi nell’approfondimento del nostro Carisma che sempre più

scopro come un tesoro da accogliere, stimare e diffondere!

Durante il percorso ci sono stati momenti difficili, di scoraggiamento, in cui mi sono chiesta chi me l'aveva fatto fare; in questi frangenti mi sono sentita sorretta da chi come Claudia, Kate e Mariarosa mi hanno dato concretamente una mano. Ho sperimentato così la gioia della condivisione non solo nella Compagnia, ma anche nella Federazione.

Passo dopo passo ho vissuto l'esperienza fortissima della gestazione e del parto. Sentivo che quello che "portavo in grembo" era un dono prezioso che mi era stato fatto e che a mia volta ero chiamata a mettere a disposizione. Alla fine eravamo davvero ansiosi di "dare alla luce" questa creatura.

C'era in noi preoccupazione, timore che il frutto del nostro lavoro non fosse accolto e apprezzato. Ma c'era soprattutto il desiderio grande di far risplendere il nostro Carisma, usando un linguaggio essenziale, chiaro ed attraente, nella scelta delle parole e delle immagini che più si prestassero ad anticiparne, a richiamarne e ad ampliarne il contenuto, in un movimento a spirale. Sì, la cosa importante non era creare un prodotto perfetto, quanto invece lanciare finalmente il nostro sito, "prendere il largo" per esplorare nuovi territori, perché Sant'Angela e il nostro carisma potessero diffondersi ed essere conosciuti. Proprio per questo scopo ho ritenuto importante preparare il lancio del sito con una veglia di intensa preghiera al Signore, datore di ogni dono. Sarà lui, ne sono certa, a indirizzarlo e ad usarlo nel modo "giusto". Infine ho voluto far coincidere l'evento con l'8 settembre, festa della Natività di Maria, per affidare l'impresa anche alla Sua protezione materna in stretta collaborazione con la nostra Madre Angela.

Ecco, ora il sito lo dedico a tutte voi sorelle carissime che condividete con me questo cammino stupendo del seguire Cristo "sulle tracce di Angela", unite insieme tutte di un solo volere. Conto sulla vostra collaborazione nell'aiutarci a farlo conoscere e nell'inviarmi commenti e suggerimenti per

renderlo sempre più bello! INSIEME E' POSSIBILE. Mi piace chiudere con la frase di Don Milani: "I CARE" (Mi sta a cuore) certo il sito, ma soprattutto quella pagina di vangelo che insieme scriviamo vivendo il nostro Carisma nell'oggi, pronte a rendere ragione della speranza che c'è in noi.



Un abbraccio fortissimo a tutte, confidando nel vostro aiuto e nella preghiera reciproca perché il Signore e Sant'Angela ci aiutino a realizzare il sogno ed il progetto per cui siamo state pensate fin dall'eternità!

Vostra affezionatissima
Rosanna Scapin

CANTO A SANT'ANGELA

Sono lieta di presentarvi, care sorelle della Compagnia, un nuovo canto in onore della nostra Madre sant'Angela. Ho cercato a lungo nella mia fantasia un testo degno; poi ho deciso di attingere agli scritti mericiani. Non si tratta di un inno, ma di un dialogo. Nel ritornello, che va ripetuto ad ogni strofa, siamo noi, figlie, a bussare alla porta di Angela, quella porta cui bussavano i Bresciani di tanti secoli fa, per versare nel cuore della Madre dubbi e affanni. Nelle strofe invece è Angela stessa che risponde, ammonendoci, consigliandoci, incoraggiandoci.

Fiduciosa di essere riuscita nel mio intento, che è quello di cantare la Madre con le sue abituali parole, vi saluto e vi auguro "buon canto".

Michelina Girardo

Angela, tenera Madre
Canto a Sant'Angela Merici

Testo e Musica: Michelina Giraudò
(testo in italiano, ispirato alla Regola)

Ritornello:

Angela, tenera Madre,
ecco, noi bussiamo ancora alla tua porta.
Angela, lasciaci entrare;
sosteremo un poco e tu ci parlerai.

1a strofa:

Il Signore vi ha strappate
alle tenebre del mondo;
figlie mie dilette,issime,
con gioia proclamatelo!

Ritornello: Angela, tenera Madre...

2a strofa:

Il Signore vi ha elette
vere spose del suo Figlio,
e nel giorno della luce
vi farà regine in cielo.

Ritornello: Angela, tenera Madre...

3a strofa:

Dio stesso, di sua mano,
ha piantato la Compagnia,
e nel mondo durerà
finché i giorni dureranno.

Ritornello: Angela, tenera Madre...

4a strofa:

Tutti voi che camminate
sul sentiero che vi ho tracciato
una Madre in me avrete,
amorosa, vigilante.

Ritornello: Angela, tenera Madre

Angela, tenera Madre

Canto a Sant'Angela Merici

Testo e Musica: Michelina Giraudo
(testo ispirato alla Regola)

$\text{♩} = 76$ *Ritornello*

Voce

Organo

An - ge-la, te - ne - ra Ma-dre,

ec - co noi bus - sia - mo an - co - ra al-la tua por - ta. An - ge-la, la - scia-ci-en-

1ª strofa

tra - re: so - ste-re-mo un po - co, e tu ci par - le - rai. Il Si - gno - re vi ha strap-

pa - te al-le te-nebre del mon - do; fi - glie mi - e di - let - tis - si - me, con gio - ia pro - cla - ma - te - lo!

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI



INDONESIA

Costruendo ponti di unità, di amicizia e di pace

Questo incontro era speciale perchè aveva una caratteristica internazionale. Fra le partecipanti c'erano: la Presidente della Federazione Maria Rosa Razza da Piacenza; Ex Presidente Kate Dalmasso da Cuneo e Doris Cordina da Malta tutte due consigliere del Consiglio della Federazione; Helena Beauregard dalla Francia; Josephine Liow ed Ebba Fernandez dal Singapore. Le altre partecipanti erano 15 Orsoline che provenivano da 8 diocesi dell'Indonesia.

Il 50° anniversario della Federazione commemorato il 25 Maggio scorso, e la presenza delle Orsoline dagli altri paesi, ci ha sollecitato il tema "**Costruendo i ponti**". Siamo state invitate a comprendere l'importanza di costruire ponti di comunicazione, cercando l'unità, l'amicizia, e la pace con noi stesse, con Dio, con la natura, e con tutti i popoli.

Tutto il materiale per la settimana di formazione era contenuto in un libretto predisposto in Inglese ed in Indonesiano. La nostra liturgia è stata preparata in tre lingue: Italiano, Inglese ed Indonesiano affinchè tutte potessero partecipare.

C'era tempo per una lettura profonda; per farci delle domande e ottenere delle risposte; per la riflessione e la condivisione.

Doris di Malta ha tradotto dall'Italiano in Inglese e vice versa; Sr. Emmanuelle ha tradotto dall'Inglese in Indonesiano e vice versa. Noi siamo state meravigliate delle risposte che

hanno saputo dare Maria Rosa Razza e Kate Dalmasso.

Tutte e due hanno dimostrato una profonda sapienza ed un amore per S. Angela e la sua spiritualità.

"Costruendo i ponti" è stato un tema molto ricco ed inesauribile. Abbiamo provato a metterlo in luce sotto vari aspetti: dalle relazioni di Maria Razza e Kate; dalla vita; dagli scritti della Madre Angela Merici; dalla Sacra Scrittura; dalle Costituzioni della Federazione; dagli scritti di Papa Benedetto XVI ed

Helene
così si è
tutto ciò
realizzare
fruttuoso
sociale,
compagne
colpite dal
e siamo
momento passato con voi!"



Beauregard della Francia, espressa: *"Tante grazie per che avete fatto per questo incontro tanto in ogni aspetto: spirituale, fraterno, ecclesiale... Le mie ed io siamo state molto vostro gruppo Indonesiano state contente di ogni*

Veramente, non abbiamo avuto tempo di sentirci annoiate perchè il programma era di grande varietà. Abbiamo fatto esperienza di un **INSIEME** gioioso celebrando, studiando, pregando, riflettendo, condividendo, giocando, danzando, cantando, ridendo, piangendo insieme come vere figlie della Madre Angela, spose amate del Figlio del Altissimo.

Anche i pasti erano eccellenti. Il cuoco era il superiore carmelitano stesso. Padre Joseph Gerungan infatti, non solo ha celebrato l'Eucarestia, il Sacramento della Riconciliazione e ha dettato le omelie; ma è stato anche il cuoco, colui che serviva a tavola, l'autista, la guida che ci ha mostrato la cultura di Bali.

Padre Joseph è stato un vero commediante che ha riempito le giornate con le sue risate e le sue battute.. Le due Italiane hanno ammesso che la sua pastasciutta era meglio di quella che normalmente mangiavano in Italia!



L'8 Luglio, due delle nostre sorelle Maria Raring e Monica Uran hanno rinnovato la loro consacrazione per tre anni in una calorosa cerimonia, semplice ma molto sentita. Fu una

bella occasione per noi tutte per rinnovare la nostra donazione al nostro sempre fedele Signore.

C'è un tempo per tutto; un tempo per accogliere e un tempo per dire arrivederci. Noi siamo partite con la promessa solenne di mantenere i ponti che sono stati costruiti e di costruirne ancora di nuovi con il Signore, vero costruttore.

Sr. Emmanuelle Gunanto, osu

Le sorelle in Germania

La nostra sorella Margaret Quisner ha fatto la sua consacrazione a vita il 6 Agosto 2008 durante una Messa solenne nella chiesa di San Ansgar in Flensburg. Per questa occasione erano presenti 14 persone: il Padre Hermann OSB dal Ausburg; l'Assistente Ecclesiastico; il Pastore della Parrocchia di Flensburg, un sacerdote Indiano che stava facendo un servizio pastorale nella parrocchia durante le sue vacanze.

Le sorelle in Germania con Doris



Le altre ospiti erano tre signore che fanno parte del gruppo Biblico; due membri dell'Istituto Secolare di San Bonifatius di Glucksburg; una suora Francescana; un Pastore

luterano che ha fatto parte del gruppo Biblico per alcuni anni; due amiche di Kiel e finalmente Angela e Margaret le due Orsoline secolari.

Dopo la cerimonia tutti questi ospiti sono stati invitati a pranzo nella casa di Angela e Margaret. Alle quattro del pomeriggio il gruppo ha recitato i Vespri con sette altre persone che fanno parte del gruppo Biblico.

E' stato un giorno indimenticabile per Margaret ed Angela.

Il Signore benedica sempre la sua consacrazione a Lui e S. Angela sia sempre vicina a loro come cara Madre e sorella.

Doris Cordina – Malta



BANGLADESH

Da un po' di tempo sto chiedendo alle nostre sorelle del Bangladesh di "raccontarci" qualche cosa di loro, da pubblicare sulla nostra Rivista, in modo che tutte noi, nelle diverse parti del mondo dove ci troviamo, possiamo meglio conoscerle. Per non prolungare l'attesa, scrivo io qualche cosa quale referente del gruppo nel Consiglio della Federazione. La prossima volta lo faranno loro!

Nilu, Magdaleine, Mary Juno, hanno rinnovato, il 14 Gennaio del 2007, per tre anni la loro Consacrazione al Signore secondo il carisma di S. Angela, durante una semplice cerimonia nella Cappella del Centro di Spiritualità, Bethany Ashram, dove abitualmente si ritrovano per i Ritiri Spirituali, cerimonia che ci è stata ben descritta da Kate nel n.2/2007 del nostro collegamento.

Lavorano tutte e tre come insegnanti in una “scuoletta”, in una zona poverissima della periferia della Capitale Dakka . La “scuoletta”, così chiamata perché non riconosciuta dalle autorità locali, è ospitata in un appartamento, scarsamente arredato e, pur nella sua essenzialità, offre una grande opportunità ai bambini e ragazzi che la frequentano: ricevere una scolarizzazione e formazione per sei anni e potere, al termine, sostenere gli esami statali, avendo così, un certificato di studio che consentirà loro o di proseguire in Corsi professionali o inserirsi, con qualche opportunità in più, in una attività lavorativa. La “scuoletta”, sostenuta da un privato benefattore, accoglie un centinaio di bambini di età diverse e di religioni diverse (cattolica, musulmana, induista) tutti provenienti da famiglie molto povere. Con le nostre sorelle lavora un'altra insegnante, Celyne, mentre un professore che opera nella scuola pubblica garantisce la supervisione e la formazione del personale. Non dimentichiamo che in Bangladesh solo il 50% dei bambini riesce a frequentare una scuola!

Nilu, Magdaleine e Mary Yuno sono anche impegnate nella catechesi e aiutano diversi ammalati poveri e soli. Magdaleine segue inoltre le adozioni a distanza che fanno capo a P.Arturo, missionario del Pime; Mary Juno opera in un ostello di adolescenti, Nilu collabora per l'animazione Liturgica nella Parrocchia di Santa Cristina di Dakka. Dallo scorso Luglio è ritornata a far parte del gruppo Gloria, che lavora come avvocato, in modo particolare per la difesa dei diritti dei cristiani, nel Tribunale della Capitale. Le nostre “magnifiche quattro” come vengono chiamate da P.Francesco Rapacioli, Superiore del PIME in Bangladesh, che è stato incaricato dal Consiglio della Federazione, per la loro formazione spirituale, si ritrovano settimanalmente, nell'abitazione di una o dell'altra, per pregare insieme, approfondire e confrontarsi sugli Scritti di S. Angela e le

Costituzioni, nonché la lettera di formazione da me inviata mensilmente. Ogni mese partecipano poi al ritiro spirituale, alcune volte riservato a loro, altre volte insieme ad alcune laiche consacrate. Ogni anno a Maggio o Giugno gli esercizi spirituali, di cui mi inviano sempre dettagliati resoconti, tradotti da Sr.Mable una religiosa che ha soggiornato diversi anni in Italia . Posso assicurarvi che sono felici di appartenere alla Compagnia, come traspare dai loro scritti e da quanto P.Francesco mi comunica, via e-mail. Nutrono nel cuore il desiderio di incontrarsi con altre sorelle e di visitare i luoghi mericiani, consapevoli tuttavia della loro difficoltà a comprendere non solo l'Italiano ma anche l'Inglese. Chissà mai che un giorno questo loro sogno possa realizzarsi. Mi chiedono sempre preghiere anche per la loro nazione dove vige un clima di violenza e sopraffazione. Mi faccio interprete di questa richiesta presso voi tutte.

Luciella

CAMERUN

Nell'agosto 2008 il gruppo delle Figlie di Sant'Angela di Yaoundé si è riunito nel Monastero delle trappiste per gli esercizi spirituali annuali.



Alla fine degli esercizi tre aspiranti hanno ricevuto la medaglia di Sant'Angela. (Davanti nella foto).

Il 3 Settembre ci sono state le elezioni.

Il gruppo ha eletto una nuova responsabile: Marie Joséphine Essomba che ha partecipato a diversi incontri e convegni in Francia e in Italia. (La quarta partendo da sinistra). Joséphine Nzobo sarà la segretaria e Tarcille Akamba la tesoriera incaricata della formazione iniziale.

Affidiamo questo gruppo alla vostra preghiera e ringraziamo per i messaggi di sostegno fraterno che ci inviate durante l'anno per le nostre compagne africane.

La Compagnia francese

BRASILE NORD EST

“Eri proprio felice!”

E'

questa la frase che mi sono sentita ripetere da molte persone mentre osservavano le foto scattate in Brasile durante le mie ferie estive.



Eh,sì! A me il Brasile fa bene! Anche stavolta ho vissuto un'esperienza molto arricchente: ho salutato e incontrato parecchie persone amiche.

...Ho potuto conoscere tutte le consorelle della Compagnia del Nordest, che ha sede nello Stato di Bahia. Mi hanno fatto un'accoglienza davvero speciale! Ho visto ancora una volta quanto sono brave nell'incontrarsi;



la Compagnia è formata da due gruppi che distano tra loro 360 Km: infatti un gruppo è a Salvador (con Herbene, Nilzete, Zelita, Avany... per chi le ha conosciute) e un altro è a Jequié (con Edesia e padre Tom, che è l'Assistente).

Quelle che hanno potuto venire in Italia si ritengono "fortunate" e si sentono più motivate a far conoscere S. Angela e la ricchezza dell'appartenere alla Federazione. Mensilmente si incontrano nei due gruppi, mentre per gli Esercizi spirituali si trovano insieme e si aiutano per pagare il trasporto.

Sono stata anche a visitare le case dove Nilzete accoglie circa 120 tra neonati, bambini e adolescenti. Nell'entrata della casa delle bambine c'è la targa che le abbiamo mandato e, all'esterno a sinistra, ho visto il panificio che ha costruito anche con il nostro aiuto (sono due sale e un piccolo magazzino).

... Ho gioito di quanto ho potuto vivere e ho tanto, tanto ringraziato, e ringrazio il Signore per questa esperienza.

Maria R.

CON LE SORELLE DELLA SLOVACCHIA

Dopo aver passato la notte del 16 ottobre 2008 in Casa S. Angela a Milano, accolte con squisita cordialità dalle sorelle, al mattino abbiamo preso il treno per Malpensa per trasferirci con l'aereo a Vienna. Lì, dopo la sosta di un'ora, siamo ripartite alla volta di Kosice dove Mária e Mária ci stavano aspettando.

Nel pomeriggio ci hanno accompagnato a visitare un po' la città e la sera abbiamo ammirato la caratteristica fontana con molti zampilli che cambiavano l'altezza e il colore della luce secondo la musica. Era vicina al duomo dove abbiamo assistito e partecipato alla Messa, traducendo mentalmente le preghiere comuni del rito. Ci ha colpito la solennità e la partecipazione di tutti nelle risposte.



Mária e Mária ci hanno fatto visitare tutto quello che la nostra breve permanenza ha loro permesso. Abbiamo visto chiese in stile gotico e opere d'arte molto belle come pure un complesso dove Mária vorrebbe si facesse un Convegno della Federazione. Soprattutto, però, abbiamo potuto incontrare alcune sorelle della Slovacchia. Con loro abbiamo condiviso il nostro modo di vivere la secolarità consacrata nella Compagnia di S. Orsola, le difficoltà, le nuove prospettive...

La loro realtà è assai più difficile della nostra: sono distribuite su un territorio molto ampio, per cui, per ritrovarsi, devono superare distanze grandi, la loro situazione economica non permette grandi cose, alcune sorelle vivono situazioni famigliari assai difficili...

Le sorelle della Compagnia in Slovacchia sono una ventina. Attualmente, dopo una presentazione radiofonica del nostro Istituto Secolare da parte di Mària, ci sono stati dei contatti con delle persone interessate, ma sono cose molto recenti e si vedrà come si svilupperanno.

La domenica mattina, mentre per loro era programmata una riunione di Consiglio, siamo state con qualcuna di loro in una semplice stanza ad adorare il S. S. Sacramento portato dal loro Assistente ed abbiamo pregato per la Compagnia della Slovacchia. Terminata la riunione, c'è stata la celebrazione della S. Messa seguita da una simpatica cena conviviale, con la quale hanno voluto farci conoscere e gustare i loro cibi particolari.

Con loro abbiamo sperimentato la gioia di una fraternità vera: “...*abbiano a vedersi come care sorelle*”.

Questa esperienza ci ha permesso di allargare i nostri orizzonti, di consolidare e concretizzare i nostri legami di sorelle che vivono lo stesso ideale: “*essere spose di Cristo*”, rendendo più concreta e più accorata la nostra preghiera per quella Compagnia.

Con questo scritto vogliamo far giungere un caro e grande GRAZIE alle sorelle di Slovacchia per tutto quello che hanno fatto per noi in quei quattro giorni.

Maria, Lina, Rosa – Trento



Un pezzo di internazionalità:
Francia, Etiopia, Malta, Eritrea, Germania, Slovacchia



MADAGASCAR

Luglio 2008: tempo di grazia per le figlie di Sant'Angela

Siamo state insieme in 10 per 15 giorni a Fianarantsoa.

Abbiamo incominciato l'incontro con Gli Esercizi Spirituali al Monastero dei trappisti a Maromby predicati da uno dei monaci, Padre ALBERIC... Le sue riflessioni ci hanno aiutato soprattutto a meditare sul valore della consacrazione attraverso l'Obbedienza, la Povertà e la Castità.

Subito dopo, ci ha raggiunti la rappresentante della Federazione Tonina ROCCA nella casa "Scolasticat St Vincent de Paul". Doveva essere accompagnata da Luciella che purtroppo non ha potuto venire per motivi di salute. Era triste per noi, ma era imbarazzante anche per Tonina fare questo viaggio da sola. Personalmente, sono contenta d'aver avuto l'occasione di conoscere Luciella per il bicentenario di Sant'Angela a Roma, nell'anno 2007 quando mi ha espresso il suo desiderio di venire in Madagascar. Nonostante la sua assenza, era come se fosse presente tra noi, perchè ho sentito più forte la sua vicinanza nella preghiera e nella fraternità durante il nostro incontro...

Con Tonina Rocca, abbiamo passato un periodo forte di formazione, per conoscerci e soprattutto per approfondire la consacrazione secolare secondo le nostre Costituzioni sul 3° e 4° capitolo.

Tonina, con la sua capacità di parlare in francese, ha saputo superare le difficoltà di comunicazione con gesti, parole in veneto e tante risate...

La gioia più grande è stata la domenica 13 Luglio 2008 per la prima Consacrazione di Gertrude e Annik e la mia consacrazione a vita.

Gertrude e Annick vengono dalla costa Est - diocesi di Farafangana (circa 300 Km da Fianarantsoa); mentre la mia famiglia viene dalla capitale Antananarivo (400 km al Nord di Fianarantsoa). E' stato anche un momento forte per le nostre famiglie incontrarsi per questa occasione.



Secondo la nostra usanza malgascia, ogni avvenimento importante della vita incomincia la vigilia. Per questo, abbiamo fatto una veglia di preghiera con le nostre famiglie.

La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Padre Arcangelo Beretta, Assistente del nostro gruppo in Madagascar, con la partecipazione di altri 4 sacerdoti tra cui P. Attilio Mombelli. La liturgia è stata animata dalle consorelle, insieme con le famiglie e i seminaristi vincenziani.

Tutto questo è stato un momento forte di Grazia perchè abbiamo sentito e vissuto amicizia, condivisione, preghiere in comune e sincero spirito di famiglia con tutti gli amici e religiosi.

Ringrazio il Signore della Grazia della Consacrazione a vita, e prego Sant'Angela che mi accompagni e mi aiuti a viverla con perseveranza e gioia.

Vorrei, anche a nome delle consorelle malgascie, esprimere la nostra riconoscenza alla Federazione che ci aiuta tanto per crescere nella nostra vocazione; un grazie particolare alla Compagnia di Como che è "un po' la nostra madre"... e soprattutto un grazie tutto particolare all'ambasciatrice di Sant'Angela: Tonina Rocca.

Voahangy



POSTA IN ARRIVO

Dal Burundi

Carissime sorelle ed amiche Figlie di S. Angela, ho pensato di scrivervi a proposito di una testimonianza, che in questi giorni, nel giro per incontrare i giovani che seguono un po' nelle diverse scuole, ho ricevuto da un certo



Burundi: il primo gruppo

Théofhile. La mia domanda era : *"chi a contribuito alla tua vocazione ?"*

In risposta mi raccontò, con non pochi dettagli, come quando lui era ancora piccolo i suoi genitori avevano avuto due gemelli. Secondo la tradizione avrebbero dovuto far fare delle cerimonie per propiziarsi i favori di Dio sui due gemelli.

La persona che doveva guidare la cerimonia era la nonna dei due piccini, nonna paterna. Ma questa avendo avuto da litigare con il figlio si rifiutò di farlo e così chiesero consiglio a una certa Cornelia, figlia di S. Angela.

Quest'ultima, per tranquillizzare la famiglia, propose di sostituire l'antica cerimonia, con delle preghiere e dei riti non facili! Chiese di bruciare tutti gli idoli che avevano in casa. Poi consigliò che al mattino, a mezzogiorno e alla sera si dicesse la corona per una settimana intera. Cornelia diresse lei stessa tutti i momenti di preghiera.

Alcuni minacciavano i genitori in questione affermando che, se non facevano come chiedeva la tradizione, i due gemelli sarebbero morti. Il padre dei piccoli tenne fede alla promessa e obbedì a Cornelia. I due piccini ora sono grandi e sani e quella decisione diede una svolta nella fede della famiglia di Théofhile.

Questa "Angelina" quando ha saputo che questo ragazzo voleva farsi missionario da Saveriani si è detta tanto contenta.

Nulla di straordinario, ma non da poco. Mi è sembrato una testimonianza che dia un'idea del bene che le Angelina fanno stando appunto in mezzo alla gente pronte a intervenire secondo l'ispirazione del Signore.

Padre Modesto

Da Singapore

Carissime Maria e Kate,

Saluti nel nome del Signore Gesù Cristo. Noi siamo ritornate qui in Singapore. Abbiamo avuto un volo piacevole e siamo ritornate a casa portando delle belle memorie del nostro tempo passato insieme. Sia lodato il Signore per la Sua bontà!



Le sorelle di Singapore con la Presidente

Questa lettera vi giunga con un ringraziamento del mio cuore per un incontro pieno dello Spirito delle Orsoline secolari provenienti da Italia, Malta, Francia, Indonesia e Singapore. Che gioia è stata per tutte noi stare insieme in uno spirito di fraternità e condividendo la stessa visione sotto la protezione della Compagnia di Sant'Orsola.

La nostra Madre Angela ha detto, "*Vogliate spesso*

secondo che avrete tempo e le possibilità, specialmente nei giorni di festa, andare a trovare le vostre care figlie e sorelle; e salutarle, vedere come stanno, confortarle, animarle a perseverare nella vita intrapresa." (5 Ricordo, 1-2)

Voi avete fatto tutto questo. Grazie per averci visitato e per averci accolte. Ci avete portato la gioia, condividendo con noi molti giorni in allegria, in preghiera, in amicizia, nel mangiare insieme. Voi avete condiviso il nostro ridere e le nostre lacrime quando è arrivato il giorno della nostra partenza..., sin al nostro prossimo incontro. Noi speriamo che voi possiate venire e onorare l'occasione della nostra consacrazione definitiva che sarà il 27 Gennaio 2010 festa di Sant'Angela Merici.

Grazie perchè ci avete confortate e incoraggiate a tenere Cristo come l'unico solo Tesoro e a perseverare, nonostante ci sentiamo a volte un po' isolate e sole. La vostra presenza è stata molto cara per noi di Singapore, perchè qui siamo solo due di numero e l'incontro a Bali era la nostra prima esperienza di Compagnia con altre Orsoline secolari. E' stata una esperienza che ha chiarificato la nostra scelta e che ci ha arricchite. Noi abbiamo approfittato anche dalla spiegazione chiara del Cap. 5 delle Costituzioni. Ci avete dato una riflessione profonda e siamo state colpite dalla vostra ricca preparazione ed esperienza nella Compagnia. Veramente voi avete parlato con grande convinzione e chiarezza.

La lingua differente non è stata una barriera perchè abbiamo provato a "parlare" con amore tramite la nostra condivisione e il nostro sorriso ogni volta che ci siamo incontrate. Vogliamo fare un ringraziamento speciale a Doris Cordina di Malta perchè ha fatto molto bene il suo compito, traducendo il nostro Inglese in Italiano, così ha permesso una amabile circolazione di idee. Sia lodato il Signore per Doris.

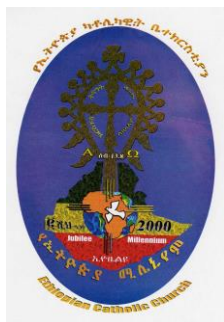
Un'altra cosa che vogliamo dirvi è che siamo molto

contente per il libretto *"Unite insieme nello stesso carisma"* che voi ci mandate periodicamente. Ci aiuta a essere unite con le nostre sorelle sparse in varie parti del mondo. Mi ricordo che la prima volta che l'avevo ricevuto, subito avevo ringraziato il Signore ed avevo detto una breve preghiera per ciascuna.

Grazie perchè non ci dimenticate qui in Singapore! E adesso che vi abbiamo incontrate a Bali, sappiamo che avete noi nei vostri cuori. Se è la sua volontà, che il Signore ci aiuti a formare tante compagnie in Asia, inclusa Singapore! Noi fidiamo nelle vostre preghiere e siate sicure che anche noi preghiamo per tutte le sorelle nel mondo. Che il Signore vi colmi della Sua benedizione.

12.07.2008

La vostra in Cristo Josephine Liow



Dall' Etiopia

Voglio raccontare un po' i costumi del mio paese l'Etiopia. La prima cosa è che l'11 Settembre 2008 noi abbiamo celebrato il Giubileo del 2000 anniversario della nascita di Gesù. Il nostro calendario è diverso dall'Europa. C'è il calendario Gregoriano ed il calendario Orientale.

Noi seguiamo il calendario Orientale. Perciò siamo 8 anni indietro dell'Europa. Nel nostro calendario ci sono 13 mesi che si chiamano mesi di sole. Il Papa Benedetto XVI ha mandato un Cardinale in Etiopia per celebrare il nostro Giubileo. Da noi è stata una grande celebrazione e festa.

* Poi abbiamo una tradizione sul come ricevere gli ospiti. Tutti gli ospiti sono stati accolti in diverse famiglie come Abramo ha accolto i tre angeli nel deserto e ha dato da loro mangiare .

* La nostra bandiera è composta di tre colori: Il verde che significa la speranza; il giallo che significa la fede e il rosso che significa l'amore.

* Nell'Etiopia c'è una grande devozione per la Madonna, i santi e gli angeli. Noi abbiamo anche una grande devozione per S. Angela e la consideriamo come la nostra seconda mamma.

* Noi abbiamo anche le tradizioni nel nostro vestire.



Vorrei che voi tutte poste venire in Etiopia un bel giorno per vedere le nostre tradizioni e godere della nostra Fede.

Hanna

Da Sanremo

Ricevo “NELLO STESSO CARISMA con responsabilità” e vi ringrazio. E' un bel regalo che mi arriva a casa. E' una luce per il mio cammino. Leggo tutto e medito...

Rimaniamo unite in Sant'Angela che ci ha fatte conoscere ed incontrare. Vi penso e vi abbraccio fraternamente.

Mirella, un'amica

Dalla Germania

*Ti benedica il Signore e ti protegga.
Il Signore faccia brillare il suo volto su di te
e ti conceda pace. Nm 6,24-25*

Grazie per il bollettino della Federazione “NELLO STESSO CARISMA con responsabilità”.

Auguri nella grazia del Signore e cordiali saluti.

Sr Clara Luig OSU Federazione Tedesca

Dal Cittadino di Lodi del 19.04.2008

Mentre il Papa era giunto in visita negli Stati Uniti, la Presidente delle Compagnie di S.Orsola... è venuta in visita a Lodi nella Casa di S. Angela in Via Castelfidardo...

Gli onori di casa sono stati affidati a Carla Ferioli che è l'attuale responsabile della Compagnia a Lodi, mentre la Giusy Natali non manca mai di ricordare i vari momenti della storia del passato.

Alla celebrazione della Messa nella Cappella della Compagnia era presente un buon numero di persone che sono considerate "aggregate" della Compagnia ed apprezzano lo spirito di S. Angela Merici...

Ora la visita si è conclusa e i problemi restano ma una nuova iniezione di speranza e di fiducia imprime alla quotidianità la straordinaria forza del Vangelo in un mondo che cambia.

Da Novo Hamburgo – Brasile Sud

Unire insieme, qui a Novo Hamburgo per la riunione di formazione, desideriamo comunicarvi tutta la nostra dedizione alla Compagnia e alla Federazione.

Riceviamo NELLO STESSO CARISMA con responsabilità... E' molto bello e ci aiuta molto. Grazie di tutto. Auguri e saluti.

Ursula Ines

Des Etats-Unis d'Amérique testo in inglese

Pour se brancher avec la Compagnie de Ste-Ursule comme elle existe aux Etats-Unis d'Amérique et rejoindre les cyber-visiteurs, prière de nous visiter à www.companyofstursula.org.

Mary-Cabrini Durkin

CI HA LASCIATO



Adelma con Mariarosa B.
nel passaggio delle consegne agosto 1995

Adelina Pettarìn

25/09/ 1922 - 13/07/2008

- ❖ già direttrice della Compagnia di Roma,
- ❖ già consigliera e, per tanti anni, economista del Consiglio della Federazione
- ❖ accompagnatrice e formatrice del gruppo delle sorelle eritree in Italia,
- ❖ accolta, nella lunga malattia presso Casa Sant'Angela di Padova

È stata lunga, tanto lunga la "via dolorosa" percorsa dalla sorella Adelma dietro la croce del suo Signore. Ora questa "via" è arrivata al suo compimento. Ora, finalmente, la nostra sorella è nella luce di Dio, dove tutti i dolori si placano, dove tutti i nostri "perché" trovano una risposta vera e appagante; anche il "perché" di una esistenza mortificata così a lungo, non solo a livello fisico, ma anche di piena lucidità psicologica...

Preziosa e benedetta la vita di Adelma perché colma di doni semplici e grandi: il dono di una vita buona e generosa, rischiarata e impreziosita da una fede limpida, solida, senza complicazioni; il dono della consacrazione nella famiglia delle Figlie di S. Angela, che ha amato e nella quale, con partecipazione ecclesiale e missionaria, ha riversato il suo buon cuore di donna preparata, sapiente, ospitale...

In questa Casa e in questa Compagnia di Padova, Adelma ha trovato in tutti questi anni, non solo ospitalità - quasi di diritto, si potrebbe dire - ma cura incessante, premurosa ed amorosa.

Ora per Adelma tutto si è fatto chiaro; adesso per lei tutto è diventato pace e vita piena; adesso tutto è motivo di beatitudine e di canto gioioso. E questo pensiero, questa certezza sia anche per noi, per i suoi cari, per quanti le hanno voluto bene, motivo di conforto; più che di rimpianto, garanzia di comunione, di aiuto, di intercessione,

(dall'omelia di Mons. Giuseppe Padovan di Padova)

***“Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli”.*** Salmo 115

Nel mese di luglio 2008 Adelma Pettarin è tornata alla casa del Padre ed ha iniziato la nuova vita, senza tramonto.

Il mio vuole essere un piccolo segno di doverosa riconoscenza, nella speranza di comprendere e far comprendere che, nella sua vita, Adelma è stata una persona grande, saggia, sempre disponibile e capace di dare messaggi da cogliere e da vivere.

So che, per quanto riguarda la Federazione, ha ricoperto l'incarico di consigliera e di economista. Si interessava dell'organizzazione delle riunioni, dei convegni e delle attività inerenti, oltre che accogliere nella città eterna chi avesse bisogno di un punto di riferimento (presidenti e consigliere).

Quale insegnante, il suo impegno lavorativo lo ha svolto nei confronti dei bambini, di età scolare, ricoverati presso il Policlinico Gemelli.

E che dire della Compagnia di Roma?

Per lunghi anni responsabile e sorella carissima.

Le figlie di Sant'Angela dell'Eritrea, che lei definiva “africane”, presenti a Roma per lavoro, testimoniano che Adelma è stata per loro la mamma sotto ogni punto di vista. I

frequenti incontri durante la formazione avvenivano in casa sua, come pure spesso, i riposi settimanali (di cui godevano quali collaboratrici familiari), erano trascorsi con lei nel suo domicilio.

Si è interessata a lungo, con comprensibile difficoltà, di ciascuna di loro, anche riguardo alla contribuzione lavorativa ai fini della futura pensione.

Le attuali quattro figlie di Sant'Angela eritree ancora presenti a Roma, dichiarano di essersi consacrate entrando a far parte della Compagnia, con l'aiuto di Dio, in primis, ma con la determinante e valida collaborazione di Adelma.

Non è mai mancato il suo aiuto di preghiera e anche economico, nei confronti di sacerdoti soprattutto stranieri. Uno di questi è riuscito a superare una profonda crisi di fede, grazie alla sua preghiera, ai suoi consigli e ai ripetuti colloqui avvenuti per lungo tempo.

E' triste pensare come negli ultimi anni, trascorsi in casa Sant'Angela a Padova, abbia avuto la disavventura di non poter essere più nelle piene facoltà mentali, ma questo non rende meno grande la personalità di un'anima consacrata, fedele al suo credo e alla sua profonda carità cristiana, sempre esercitata secondo la regola di Sant'Angela.

Gemma Menara - Roma

Attenzione... riservato ai lettori

di **NELLO STESSO CARISMA...**
con responsabilità

Il nostro collegamento risulta gradito, ma ha bisogno della collaborazione di tutti. Grazie di cuore a chi già collabora.

Ci servono ancora, e sempre: notizie dalle Compagnie e dai gruppi, foto, avvenimenti di una certa importanza, proposte e novità che ci aiutino a vivere meglio la nostra vocazione, la nostra spiritualità, il nostro carisma..

Sono preziosissime le traduttrici in inglese e in francese, cerchiamo altre persone disponibili per questo servizio.

Scriveteci subito quando avete da comunicare qualcosa, perché poi il tempo della preparazione per la predisposizione dei tre libretti in italiano, francese, inglese è lunghissimo.

Fate lo sforzo di scrivere subito quanto volete comunicare e poi **mandatecelo immediatamente, con semplicità**, non aspettate di farvi troppe idee “geniali”, perché con tre numeri all’anno (di cui uno riservato al convegno della Federazione) potreste ritrovarvi i vostri articoli ormai superati o non più inseriti, perché giunti troppo tardi.

Abbiate la bontà di accettare anche eventuali variazioni, considerate che il nostro collegamento è mondiale e non può soffermarsi su questioni troppo particolari.

Ricordatevi che quanto scrivete deve essere letto e deve giovare alle sorelle e alle Compagnie di tutto il mondo.

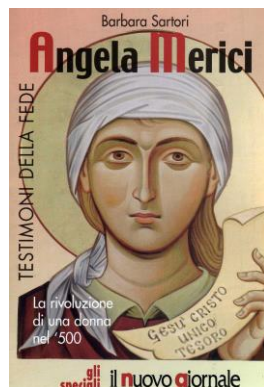
**E... soprattutto articoli brevi, frasi brevi
per facilitare tutti e dare spazio a tanti!**

inviate a: kate16@alice.it

Segnalazioni

Novità

E' uscito l'opuscolo **ANGELA MERICI** *La rivoluzione di una donna nel 500* di Barbara Sartori. Collana *Testimoni della fede. Gli speciali il nuovo giornale* (formato 12 x 17 in italiano) . E' un libretto che offre una sintesi corretta e aggiornata della vita e dell'opera della nostra Santa Madre e Fondatrice. Il libretto, corredato di illustrazioni, ha carattere **prettamente divulgativo**, destinato a diffondere la conoscenza e "l'invenzione" di Sant'Angela.



La Federazione se ne è assunta l'onere, **per offrire uno strumento semplice e aggiornato**, che a tutt'ora non esisteva, a quanti, Compagnie, Gruppi, Fedeli Associati.... vogliono diffonderlo presso Parrocchie, Gruppi, Amici (...e tutto quello che la fantasia può suggerire!) per far conoscere la grandezza della santità di Angela Merici!

Per ordinazioni dell'opuscolo rivolgersi a **Ester Passamonti Archivio Federazione Casa Betania Via S. Vittore, 49 20123 Milano tel. 02 48014358**
e-mail: com.sami@tiscali.it

Allo stesso indirizzo potete richiedere:

- **Gli scritti di Sant'Angela Merici ed. Trivulziana** che sono stati ristampati
- **I commenti alle Costituzioni di Caterina Dalmasso**
- **Elisa Taralli Una vita in ascolto di Angela**
- **Angela Merici L'intuizione della spiritualità secolare di Alberto Margoni in inglese.**



Appuntamenti

**1-3 maggio 2009 a Brescia Casa Sant'Angela:
Incontro responsabili**



**Brescia 26 aprile 2008 Convegno responsabili
Incontro con Mons. Luciano Monari**

**22-26 luglio 2009 a Roma
Salesianum
Convegno Internazionale**

CMIS

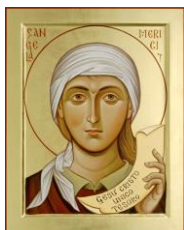
ASSEMBLEA 2008

GUADALAJARA (MÉXICO)
19-23/11/2008

*La nostra Presidente ci ha rappresentate tutte
in questo incontro mondiale degli Istituti Secolari.*



Alla prossima volta comunicheremo il viaggio del dopo
Assemblea CMIS per andare a trovare Silvia, l'unica, al
momento, orsolina secolare in Messico.



il sito

**FEDERAZIONE
COMPAGNIA DI
SANT'ORSOLA
ISTITUTO SECOLARE
DI SANT'ANGELA
MERICI**

CHI SIAMO

RADICI

STORIA

SPIRITUALITA'

DOVE SIAMO

SCRITTI

TESTIMONIANZE

EVENTI

BIBLIOGRAFIA

ARCHIVIO



www.istitutosecolareangelamerici.org

Ad uso interno